Anno XXIX — Lunedì 21 Ottobre 1895 — Conto corrente con la posta — N. 251

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Rivista politica settimanale

La questione d'Oriente, che ora viene specializzata sotto il nome di questione armena, incomba sempre sull'Europa. Eppure noi crediamo che se vi è una questione, sullo scioglimento della quale tutti i popoli sono d'accordo, è precisamente la questione orientale.

Tutti sono convinti che il governo turco non è più possibile con l'odierna civiltà, ch'esso non è suscettibile nè a innovazioni, nè a progresso e che perciò, essendo un anacronismo e un'onta per l'Europa, esso è irremissibilmente destinato a scomparire. Ma se i popoli sono in ciò concordi, non lo sono però i governi.

Nel concetto sono d'accordo anche i governi, non però nei mezzi e nei risultati finali della liquidazione, che oramai si rende sempre più inevitabile dell'impero ottomano.

La Russia non fa mistero delle sue secolari tendenze di volersi assidere sul Corno d'oro, mentre l'Austria, pur protestando contro ogni idea d'una sua nuova espansione, anela segretamente di poter estendersi fino alle sponde dell'Egeo.

L'Inghilterra invece, pur non essendo oramai più contraria alla distruzione dell'impero turco, vorrebbe che sulle rovine del medesimo sorgesse una libera confederazione di tutti i popoli che abitano la penisola balcanica, e in Asia venisse fatto posto a un nuovo e indipendente Stato d'Armenia.

L'Italia aderisce al concetto dell'Inghilterra, non così la Francia, che per amicarsi maggiormente la Russia, sarebbe disposta a lasciarle carta bianca in Oriente.

La Germania nella questione orientale, non essendo direttamente interessata, non vorrebbe disgustare nessuno; ma non sarebbe però punto contraria all'idea della confederazione.

I popoli cristiani soggetti alla Turchia farebbero gl'interessi loro e quelli della civiltà, precipitando gli avvenimenti, poichè in questo caso le potenze europee sarebbero costrette a prendere una decisione.

Con i palliativi delle riforme non si fa che prolungare una crisi che renderà più formidabile la catastrofe finale.

La sostituzione della Russia alla Turchia a Costantinopoli non sarebbe nessun guadagno nè per la civiltà nè per la libertà; ma per arrestare l'invasione panslavista non vi ha che un solo mezzo: il ristabilimento dell'antica Polonia, che potrebbe avvenire sotto lo scetto asburghese, nel qual caso l'Austria, rinunziando ad avanzarsi fino all'Egeo, potrebbe anzi facilitare il sorgere della confederazione già ideata da Kossuth e propugnata pure da Mazzini.

Come si vede dunque la questione d'Oriente involve in sè dei gravissimi problemi d'indole internazionale; non è quindi da meravigliarsi se le potenze europee procurino di tirarne in lungo lo scioglimento finale.

Ripetiamo, dunque, che spetta ai cristiani che vivono sotto il giogo turco, di affrettare con ogni mezzo il compimento dei loro destini.

—

Le notizie che giungono da Costantinopoli non sono punto tranquillanti. Pare che la plebaglia turca, appoggiata secretamente dalle autorità, intenda di ricominciare la sanguinosa caccia all'armeno; anche da altre località dell'Asia minore, e specialmente da Trebisonda sul mar nero, giungono notizie di furibonde aggressioni contro gli armeni, seguite da uccisioni e saccheggi. I rappresentanti del governo di Costantinopoli si mantengono impassibili, quando non sono i primi a istigare. Pare che ora non si si accontenti più di incrudelire contro gli armeni, ma si vada addirittura alla caccia dei cristiani.

Fanno poi ridere le circolari che il governo ottomano manda alle potenze europee; si comprende che queste le accettano per buona moneta tanto per non essere costretto a venire alle estreme ragioni.

—

A Vienna si sta in attesa dell'apertura della Camera, che farà conoscere il programma del ministero Badeni.

Non si conferma la notizia d'un prossimo scioglimento della Camera, poichè pare che il conte Badeni abbia in animo di far discutere ancora prima di Natale un progetto di riforma elettorale da lui preparato.

Tutti i diversi gruppi, nei quali si divide la Camera austriaca, si sono radunati o si raduneranno, per prepararsi per la convocazione, ma ciascuno attende le dichiarazioni ministeriali, prima di prendere una decisione sul modo di comportarsi.

Essendo in dissoluzione l'antica *club* Coronini, in seguito alle dimissioni da deputato del suo presidente, si vorrebbe venire alla formazione di un nuovo gruppo parlamentare, composto esclusivamente di deputati di nazionalità italiana.

La società politica istriana, radunatasi domenica a Parenzo, votò un ordine del giorno in questo senso.

Il partito liberale ha ottenuto a Vienna una significante vittoria contro gli antisemiti, riuscendo a far eleggere il proprio candidato a membro della Dieta dell'Austria inferiore.

Il partito nazionale tedesco della Boemia ha deciso di separarsi dall'unione della sinistra tedesca, e nelle prossime elezioni presenterà candidati propri.

Questa separazione è una nuova prova dello sfacelo del partito liberale tedesco, che ha finito con disgustare tutti.

La lotta nazionale in Boemia ha perso negli ultimi mesi del suo carattere quasi selvaggio; ma non ha però diminuito d'intensità, e gli czechi continuano a soverchiare l'elemento tedesco, dovunque lo possono.

Francesco Giuseppe ha visitato Zagabria, la capitale della Croazia.

L'imperatore fu accolto con molte dimostrazioni di affetto e di giubilo; ma la sua visita dimostrò come anche nella Croazia siano molto radicati gli odi nazionali.

Croati e serbi vennero fra loro alle mani, e fu stracciata la bandiera serba.

I serbi rappresentano l'elemento liberale fra gli slavi del Sud, e sono contrari al panslavismo.

I serbi gridavano: « viva l'imperatore della Serbia » e i croati: « viva il re di Croazia. »

I croati fecero dimostrazioni anche contro gli ungheresi, e vollero che venissero abbassate tutte le tricolori ungariche.

Le dimostrazioni di Zagabria ci provano che la lotta nazionale è sempre vivacissima anche fra gli slavi del Sud.

—

Il recente congresso dei socialisti, tenutosi a Breslavia, non ci pare che sia stato molto vantaggioso per il partito, che dimosrò di non essere punto concorde, ma di essere anzi affetto da tutti quei pregiudizi ch'esso rimprovera alla borghesia.

Il fatto più saliente del congresso fu la sfida quasi personale che il Liebknecht lanciò contro l'imperatore.

A noi pare che anche il socialismo germanico vada incontro a una lenta dissoluzione; ne rimarrà salvo solo quello ch'esso contiene di veramente buono e attuabile.

Se il governo dell'impero o i governi confederati prenderanno misure repressive contro il socialismo, esso riprenderà vigore, e potrebbe divenire anche pericoloso; ma se lo si lascierà sotto l'egida della libertà, finirà con ridursi a partito punto temibile e nemmeno numeroso.

I coniugi imperiali si sono recati nell'Alsazia-Lorena, a visitare i campi di battaglia del 1870.

La popolazione ha fatto un'accoglienza molto lusinghiera agli ospiti imperiali.

Per quanto si vogliano ammettere le esagerazioni dei telegrammi ufficiali, è duopo però persuadersi che nell'Alsazia-Lorena va gradatamente producendosi un'evoluzione verso l'antica madre patria, poichè gli alsaziani-lorenesi non possono dimenticare la loro origine, e la secolare loro unione alla Germania.

L'Alsazia e la Lorena non sono terre straniere conquistate dalla Germania, ma antiche provincie prettamente tedesche, violentemente occupate dalla Francia nei secoli anteriori, e che ora sono state finalmente riunite alla loro vera patria.

Voler paragonare le condizioni dell'Alsazia-Lorena a quelle del Lombardo-Veneto sotto l'Austria, è un'assurdità.

Gli austriaci erano dominatori, i tedeschi sono in caso loro.

Il processo di riassimilazione degli alsaziani e lorenesi era da prima lento, ma ora procede sempre più spedito. Da qui a un altro quarto di secolo nessuno si ricorderà della Francia, nè rimpiangerà il suo dominio.

Ieri l'imperatore ha inaugurato sul campo di battaglia di Woerth il monumento eretto alla memoria dell'imperatore Federico III, il quale, come principe ereditario, ebbe una parte tanto eminente e gloriosa nella memorabile guerra del 1870 71.

Il principe Lobanoff, ministro degli esteri dell'impero russo, dopo aver fatto molto parlare di sè per il suo viaggio in Francia, ha avuto un colloquio con il cancelliere dell'impero germanico a Berlino, e poi con lo stesso imperatore Guglielmo nel castello di Hubertusstock.

Naturalmente che su quegli intimi colloqui si fanno molte congetture; noi però tralasciamo di riferire le chiacchiere messe in giro da giornalisti, avidi di notizie, e attendiamo la risposta dagli avvenimenti.

—

La conquista del Madagascar continua a tener occupata l'opinione pubblica in Francia, nè ancora è sciolta la questione se la vasta isola africana sarà annessa, oppure verrà dichiarata sotto il protettorato francese.

E' pure ora sorta la questione, se non fosse opportuno di formare un esercito puramente coloniale, per non essere costretti di trasportare le truppe dall'Europa per ogni incidente che sorge.

Un progetto per l'esercito coloniale è stato già elaborato dal deputato Cavaignac, che l'ha anche pubblicato sui giornali.

Pare che il Governo non sia alieno di accettare questo progetto.

La Camera verrà aperta quanto prima, e il ministero si troverà seriamente minacciato, poichè si troverà assalito da diverse parti.

Il prolungato sciopero di Carmeaux desta inquietudini, e sarà causa di molte interpellanze.

Generalmente si crede che il ministero non potrà resistere all'assalto di tanti interpellanti, e quindi una crisi si renderà inevitabile.

—

L'insurrezione cubana che i dispacci ufficiali provenienti da Madrid ci danno sempre per distrutta, è invece più viva che mai, e gl'insorti cubani pare che non desisteranno fino a tanto che non sarà ottenuto il loro intento, che è quello di rendere l'isola indipendente dalla Spagna e costituirne una novella repubblica, o riunirla agli Stati Uniti, che non cessano di dimostrare agl'insorti tutta la loro simpatia.

La Spagna frattanto non cessa di mandare a Cuba armi ed armati, spendendo una gran quantità di denari.

Il ministero conservatore non contento di esautorare il paese coll'infelice guerra si Cuba, si abbandona a velleità reazionarie alleandosi col nefasto partito clericale, che fu sempre la rovina di tutti gli Stati.

—

Nel Portogallo, il cui re per compiacere al Vaticano rifiutò di fare un atto di cortesia verso la nostra famiglia reale, le condizioni non sono punto felici.

Fra le cose non impossibili vi sarebbe anche quella che don Carlos, anzichè non andare al Quirinale, non possa nemmeno ritornare a Lisbona.

Che la deferenza al Vaticano portasse di nuovo la jettatura come ai tempi di Pio IX?

—

Nella Rumenia è avvenuta una crisi ministeriale. I liberali sono di nuovo chiamati al potere dopo che ne erano stati lontani per otto anni.

Il regno latino sul Danubio fa rapidi progressi nella civiltà, e diviene sempre più un fattore importante nella politica europea.

Udine, 20 ottobre 1895.

Asuerus

IN COREA

Altri dettagli sulla regina assassinata

Londra, 18. A complemento delle notizie già pubblicate, i giornali inglesi hanno da Seoul, 17. Il principe ereditario, che era insieme alla regina di Corea quando essa fu assassinata, ha segretamente mandata fuori dal palazzo reale una lettera nella quale descrive l'eccidio, dà indicazioni sugli assassini, che sarebbero stati identificati come giapponesi.

Il governo giapponese dal canto suo dà assicurazione che quali si siano i colpevoli, saranno puniti.

Il complotto fu messo assieme da ufficiali coreani che erano caduti in disgrazia; essi impiegarono per la esecuzione dei *soshi* giapponesi e corruppero le truppe giapponesi che erano di guardia al palazzo.

Il colonnello comandante le guardie del corpo al palazzo afferma di avere veduto gli assassini giapponesi entrare nell'appartamento della regina armati di spade; e poco dopo li vide che abbrucciarono il corpo dell'uccisa.

Dicesi che vi siano prove della complicità del ministro del Giappone. Il procuratore imperiale, Kamura, ed una speciale commissione sono arrivati a Seoul per fare un'inchiesta.

Parecchi *soshi* giapponesi sono stati arrestati.

Gli avanzi del corpo della regina assassinata sarebbero stati ritrovati.

Il Tai Won-Kun, padre del re, ed attuale dittatore ha emanato un proclama nel quale dice che gli è ora a capo dello Stato e garantisce la pubblica pace.

Il nuovo ministero non è ancora stato riconosciuto e manca di alcuni membri.

Il governo giapponese ha ordinato che per i giapponesi che vogliono andare in Corea occorre un permesso rilasciato dalle autorità locali.

Sei ufficiali coreani si sono rifugiati nella legazione degli Stati Uniti. La nave da guerra americana *Baltimora* è giunta nel porto di Tchemulpo dove si aspetta anche la flotta russa.

Si assicura che il Giappone è tranquillo circa la condotta della Russia, la quale gli lascierà mano libera in Corea.

GLI ARMENI TRADITI

Infamie turche

Scrivono da Costantinopoli, 13:

L'autorità turca pare faccia tutto il possibile per alienarsi ognuno.

Dopo aver promesso salva la vita agli armeni ricoveratisi nelle chiese — una volta che le avessero lasciate, e dopo che i dragomanni delle ambasciate ebbero garantito agli infelici la stessa cosa, a nome della sublime Porta, che anzi li ringraziò del loro grazioso intervento — una quantità degli armeni usciti dalle chiese vennero arrestati e maltrattati dai poliziotti.

Gli altri trovarono le loro case circondate dalla plebaglia turca, che gli prese a sassate, impedendo loro di rincasare. Anche qui parecchi armeni vennero trucidati.

Epperò quanti possono — tornano a rifuggiarsi nelle chiese — che sono tuttora piene di fuggiaschi.

Grande agitazione desta fra gli armeni, la voce che nelle prigioni, dove sono ammassati gli arrestati, si commettano continuamente atti di crudeltà atroci contro gli infelici, che verrebbero torturati e frustati senza pietà.

C'è tanto da poter dire che la situazione non fu mai così grave come oggi e, mentre si aspetta una decisione del Sultano e della sublime Porta circa le riforme per l'Armenia, durano un ansia, un terrore indicibile. Quella decisione potrà avere — qualunque essa sia — conseguenze gravissime.

Se è un rifiuto — come si teme — le potenze interverranno e riscoppierà contemporaneamente la rivoluzione Armena; se è un'accettazione — il che non è probabile — rischia di scoppiare la rivoluzione mussulmana in alto e in basso: a Yldiz Kiosk come nelle fetide viuzze di Stambul — e allora l'Europa potrebbe nuovamente assistere a una tragedia sanguinosa. Ma non vi assisterebbe quale semplice spettatrice.

E le conseguenze di un intervento inglese sarebbero incalcolabili.

DALL'ERITREA

Il ritorno di Baratieri ad Adua
Ras Mangascià implora la pace
Menelik colpito dal fulmine

Massaua, 19. (*Ufficiale*):

Il generale Baratieri ha lasciato Antalò ed è giunto a Makallè ove ricevette l'omaggio della popolazione e del clero.

Mangascià ha inviato preti al governatore implorando la pace.

Scheik Tala ha mandato messi e omaggi al governatore dello Zeul ove trovasi con armati a tre giornate da Antalo.

Ad Antalo rimarrà in posizione fortificata, un battaglione indigeno con mezza batteria da montagna comandata dal maggiore Toselli, onde formare il posto avanzato per organizzre il paese.

Arimondi ha l'incarico di fortificare Makallè ove rimarranno due battaglioni.

Baratieri partirà oggi per Adua.

Secondo notizie dallo Scioa, Menelik sarebbe stato colpito da un fulmine nella sua tenda rimanendo paralizzato alla lingua.

L'impressione a Roma per le notizie d'Africa

Telegrafano da Roma 19 al *Carlino*:

Nei circoli militari si commenta il telegramma di Barattieri sulla dimanda di pace di Mangascià, poichè sono risapute le intenzioni ostili da cui il ras tigrino è animato a nostro riguardo.

La notizia comunicata dalla *Stefani* sulla paralisi alla lingua di Menelik non è accolta come notizia importantissima e tale da impedire la prosecuzione delle ostilità.

In quei circoli si dice che sarebbe stato meglio che la disgrazia fosse capitata alla regina Taitu, la quale dispone di tutto e si circonda di francesi e di russi.

Il più necessario, si insiste nei circoli, è il sapere, quantunque si sia taciuto, che ras Mikael ras Oliè si trovano a tre giorni da Antalo con diecimila uomini ed è questa la ragione per cui Baratieri si è ritirato col grosso delle sue truppe da Antalo a Makallè per fortificarvisi temendo che forze anche maggiori spalleggino i due ras.

Sono vivamente commentate le ultime notizie dall'Africa che produssero una certa impressione anche alla Borsa.

Secondo gli officiosi il periodo delle ostilità sarebbe cessato. Quando anche ras Oliè e qualche altro ras volesse marciare contro Antalo, basterebbero per fronteggiarli le truppe del presidio e quelle in marcia provenienti dall'Aussa.

Ma, lo ripeto, si considerano le ostilità cessate, specialmente in seguito all'incidente gravissimo capitato a Menelik che deve aver molto impressionato a nostro favore quella popolazione superstiziosa.

Mentre telegrafo sono attesi ansiosamente i particolari del caso di Menelik, tanto più che telegrammi giunti da Napoli affermano che sarebbe morto in circostanze drammatiche. Insomma si ritiene che Menelik sia stato assassinato.

Quel che dicono i giornali
Menelik assassinato?

Il *Fanfulla* e il *Diritto* convengono che se le notizie comunicate dal Governo sono vere, la guerra d'Africa deve considerarsi finita almeno per ora.

Secondo il *Diritto* Mangascià otterrà la pace che chiede, ma la otterrà a condizioni onerose. Il giornale però dubita che le proposte di pace di Mangascià siano sincere. Egli probabilmente, come fa sempre, fa questo tentativo per guadagnar tempo e stringere poi accordi con altri capi ritentando nuovamente le sorti delle armi.

Anche la *Riforma* ritiene che la la campagna contro Mangascià volga al suo termine. Essa crede che Mangascià, scosso e sfinito, chieda la pace stavolta sul serio.

L'*Esercito* invece afferma che le proposte di pace con Mangascià non sono attendibili a meno che non sia stato egli pure fortemente impressionato della disgrazia di Menelik.

L'*Italie* dice essere quasi certo che Menelik percosso dal fulmine, sia morto. Il Ministero è di ciò informato ma esita

a pubblicare la notizia prima di averne ricevuta la conferma ufficiale particolareggiata.

Anche per l'*Italie* la campagna d'Africa può dirsi finita.

ULTIME NOTIZIE

Da Roma si conferma che un colpo di fulmine ha paralizzato la lingua di Menelik; non è però confermata la morte,

Se è vero che un fulmine ha colpito Menelik e che è morto, credesi che il Governo approfitterà dell'anarchia che regnerebbe fra i ras per occupare tutta l'Abissinia. Non farebbe la ripetizione della elezione del Negus, ma dividerebbe il paese per provincie affidandole a ras fidati e mettendo loro a lato un residente. Tutto ciò non potrebbe costare che due milioni. Insomma si procederebbe come fanno i francesi nel Madagascar.

Si vuole anche che le nostre truppe accampate ad Antalo vi resteranno finchè non sia più vicino l'esercito dell'Ausa. Solo allora esse muoverebbero verso il lago d'Ascianghi, per impadronirsi di questa posizione.

Prossimi scontri

Roma, 20. Si vuole che le nostre truppe accampate ad Antalo vi resteranno finchè non sia più vicino l'esercito dell'Aussa.

Solo allora esse muoverebbero verso il lago d'Ascianghi, per impadronirsi di questa posizione.

C'è la probabilità però che le truppe dell'Anfari siano attaccate da Ras Oliè. In questo caso è naturale che Baratieri accorra in soccorso dell'alleato.

Nuovi avvenimenti sono più che probabili, quasi sicuri.

Per le sentenze che si contraddicono

L'onor. Calenda, impressionato delle diversità di giudizi, che i magistrati pronunciano sopra una medesima questione, sia pure semplicissima, ha espresso la intenzione di prendere dei provvedimenti incominciando coll'introdurre delle modificazioni nel codice di procedura.

Il Congresso dalle Banche popolari

Sabato mattina nella gran sala del Liceo Rossini, a Bologna, si è inaugurato il congresso delle Banche popolari.

Vi parteciparono il ministro Ferraris, sedici deputati, tra cui l'on. Morpurgo, due senatori, numerosi stranieri ed oltre a 400 delegati delle Banche Popolari, Casse di risparmio, Società cooperative di consumo e Sindacati agricoli.

Il sindaco di Bologna e il presidente della Banca popolare di Bologna, salutarono l'on. Luigi Luzzatti, che parlò applauditissimo, egli giudicò essere carattere di pace sociale, questa riunione, la più grande che siasi tenuta in Italia,

Salutò il ministro Maggiorino Ferraris e gli stranieri con affettuosissime parole.

Esaminò poi brevemente i temi principali, di cui occuperassi il Congresso.

Segnatamente parlò della legislazione sulle società cooperative e della grande controversia fra gli Istituti popolari confessionali e quelli liberali aperti a tutti.

Parlarono indi i rappresentanti francesi Rostand, Raynieri, Mabillaud, e l'inglese Wolff, portando il loro saluto al Congresso.

Il ministro Maggiorino Ferraris, ringraziò pelle festose accoglienze.

Salutò l'on. Luzzatti, i delegati italiani ed esteri ed inviò, fra generali applausi, un riverente saluto a Re Umberto.

Nella seconda adunanza, trattaronsi parecchi temi. Fu interessante la discussione sul tema riflettente i rapporti delle Casse di risparmio colle Banche popolari.

Distribuironsi notevoli relazioni.

CRONACA PROVINCIALE

DA S. DANIELE
L'orario del tram

Scrivono in data 19:

— Col 16 corr. l'orario del tram fu modificato, di modo che la partenza da Udine del mattino avviene alle 8 e un quarto invece che alle 8, ma con tuttociò la corrispondenza del diretto non giunge qua che alle ore 1,10 pom.!

Noi crediamo che tanto il vecchio, che il nuovo orario sieno affatto irrazionali. Bisognava stabilire un treno in partenza da Udine alle 6 che portasse passeggieri e merci ad un'ora conveniente sul mercato di S. Daniele, ed un altro treno in partenza alle 8 tre quarti, che coi passeggieri e le merci recasse anche la corrispondenza del diretto.

Che fare, ad esempio, di quell'inutile treno che parte da Udine alle 11.20? Affinchè l'orario del tram sia utile bisogna ch'esso si informi ai bisogni del pubblico e del commercio. E' naturale che se quell'orario fosse fatto a seconda dei desiderii della maggioranza, l'esercizio stesso diverebbe più produttivo.

DA PORDENONE
Fallimento

Con sentenza di questo Tribunale 18 corr. e ad istanza propria, fu dichiarato il fallimento della ditta Jani Ulivino, in manifatture.

Attivo L. 5184.99 (merci L. 2969.75, mobili L. 500, crediti 1715.24); passivo L. 17,511.58.

Prima adunanza 31 corr.; chiusura verifiche 28 novembre. Giudice: Camillo Cenzotti; curatore Antonio Querini.

Amor fraterno

Fu arrestato il contadino Angelo Camilot, il quale per questioni di interesse minacciava di morte a mano armata di coltello il fratello Antonio che si salvò dandosi alla fuga.

DA BUIA
Una protesta

Ci scrivono in data 18;

On. Dirett. del « Giornale di Udine »

Sui giornali cittadini del 16 corrente si legge una corrispondenza da Buia nella quale vien raccontato che certo Barachini Paolo con animo deliberato, mandava una sua bambina di circa due anni, da un suo podere alla casa affinchè attraversando un fosso ivi affogasse, e così diffatti avvenne, ed il padre è anche confesso.

Ebbene, io Paolo Barachini, protesto con tutte le mie forze contro questa infame calunnia e invito il crudele corrispondente ad approfondire bene i fatti ed informarsi del come sono andate le cose prima di narrarle così svisate e falsificate.

Non basta a noi poveri genitori il supremo dolore d'aver perduto un angioletto che tenevamo caro come la luce degli occhi, non basta ancora che per questa stessa causa ci s'intenti un processo, ci voleva anche la nera diffamazione per ammareggiare maggiormente i nostri cuori esulcerati.

La prego sig. Direttore a voler accogliere questo grido d'indignazione che spontaneo irrompe da un desolato cuore di padre, e le sarò tanto grato.

Di lei devotissimo
PAOLO BARACHINI

DA DIGNANO AL TAGLIAMENTO
Dazio per economia

Ci scrivono in data 19:

Ci giunge notizia che oggi il Consiglio Comunale di S. Daniele non ostante le grandi pressioni ed i ragionamenti a rovescio di certuni, a grande maggioranza di voti deliberò il dazio per economia.

Così seguendo l'esempio dato dalla municipalità di Dignano tutti gli altri sette Comuni del distretto di San Daniele, furono concordi nel prendere una deliberazione che devolgerà a tutto vantaggio dei comuni ed a sollievo dei contribuenti, l'utile che prima era goduto dagli appaltatori.

DA SACILE
Consiglio Comunale

Scrivono in data 20:

Il Consiglio comunale, oggi radunatosi alle ore 10, presenti 16 consiglieri trattava in prima convocazione gli oggetti seguenti:

1. Nominava a revisori dei conti i sigg. Zancanaro Pietro, Zuccaro Achille — 2. eleggeva a sopraintendente scolastico l'ing. Ugo Granzotto — 3. a ispettrice delle scuole di campagna la signorina Ida Padernelli — 5. nominava a membro del Consiglio del Monte di Pietà il dott. Gio. Batt. Cavarzerani — 6. a membro della Commissione all'ornato il sig. Camilotti Amedeo — 7. a membro del Comitato forestale pel triennio 1896 98 il sig. Ciotti Bernardo — 8. a membri effettivi componenti la Commissione per le tasse comunali i sigg. Padernelli Silvio, De Martini Valentino, Balliana Antonio, Vando Galileo, Piovesana Francesco — 9. a membri supplenti di detta Commissione i sigg. Bortolini Italico e Pagotto Giovanni — 10. a rinnovare il quarto della Congregazione di carità nominava i sigg. Orzalis Antonio e Padernelli Silvio — 11 — nominava il dott. Gio. Batt. Cavarzerani a membro del Consiglio direttivo per il Convitto annesso alla R Scuola Normale — 12. approvava da ultimo il bilancio comunale 1896 proposto dalla Giunta nella somma di L. 60997.

DA MARANO LAGUNARE
Furto

Furono arrestati certi Giovanni e Giuseppe Ghenda, Eugenio Cadorin e Crescenzio Formentin, perchè mediante chiave falsa penetrarono nel negozio di commestibili di Antonio Marini e Antonio Candolo e rubarono da un cassetto lire 73, quattro bottiglie di liquori, salami e pane pel valore di lire 14.30.

DA S. VITO DI FAGAGNA
Incendio

Ci scrivono in data 19:

L'altro ieri alle ore 3 alcuni passanti sulla pubblica via nella frazione di Silvella s'accorsero che si era appiccato il fuoco in un fienile di proprietà di Silvio Burelli.

Furono subito svegliati i casigliani, e mercè il loro concorso e quello d'altri terrazzani accorsi, si potè circoscrivere l'incendio e salvare gli animali che trovavansi nella stalla.

Il danno tra foraggi e attrezzi rurali è di circa lire 100 assicurate.

I fabbricati adiacenti ebbero pure a soffrire danni per parte degli accorrenti, che smossero tavolati, pali ecc. ecc. per spegnere più presto l'incendio.

Questi fabbricati appartengono ai fratelli Giovanni e Sante Majano, a Paolo Micoli e fratelli.

DA RUBIGNACCO
Caduta

Giovanni Battista Nadalutti cadde da un albero sul quale era salito per vendemmiare, essendosi rotto il ramo al quale erasi abbarbicata la vite. Il Nadalutti ne avrà per 30 giorni.

DA MORUZZO
Contrabbando

Uno sconosciuto nel giorno 13 and. si dava alla fuga alla vista dei RR. Carabinieri, abbandonando un sacco contenente kg. 6.700 di tabacco di provenienza estera.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine – Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Ottobre 21. Ore 8 — Termometro 5.6
Minima aperto notte 3.2 — Barometro 749.
Stato atmosferico: vario
Vento: NE — Pressione legg. calante
IERI: vario
Temperatura: Massima 9.6 Minima 3.6
Media 7.16 — Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	6.33	Leva ore	10 47
Passa al meridiano	11.51.38	Tramonta	18.45
Tramonta	17 12	Età giorni	3.

L'imposta sui redditi di Ricchezza Mobile
Ancora delle revisioni Agenziali

Il *Sole* pubblica quanto segue:

Continua la lotta e le discussioni si seguono, ma per conto mio mi ostino a credere che con quanto fu detto e fatto e vuol farsi, non si riuscirà a nulla di utile e di pratico.

A mio avviso non potendosi per ora nè promuovere, nè ottenere la riforma della legge, occorre esaminare se in base della stessa, d'accordo col Codice civile, le revisioni siano regolari e sopratutto legali.

Stando ad una circolare stessa del Ministero del luglio 1892, resa pubblica per mezzo della stampa, sembrerebbe di no, ed ecco la massima colla medesima sostenuta, onde i funzionari finanziari a cui venne diretta, avessero ad attenervisi. La circolare tratta dei rimborsi, ma per analogia sembrami possa applicarsi alle revisioni.

Omissis — « Ora se nei rapporti giuridici fra cittadino e cittadino, trova sempre applicazione la massima: *Nemo locupletari potest cum alterius iactura* a maggior ragione può il privato invocare tale principio nei suoi rapporti collo Stato, il quale se deve essere rigido nell'applicazione delle leggi fiscali, non deve meno essere il primo a curarne per parte propria la esatta osservanza, evitando ogni atto da cui possa derivare al contribuente un men che giusto danno. »

Ritornando quindi alla mia tesi che per vantare un diritto, quale esso siasi, bisogna sempre giustificarlo, ne consegue che quando un ufficio finanziario intende praticare una rettifica ed aumentare un reddito, deve fornire con dati di fatto e precisi, le prove di questo suo diritto, non potendo tener luogo di prova le motivazioni vaghe e generiche attergate agli avvisi di rettifica Mod. 12.

Giustamente vengono respinte dall'Agenzia tutte le rettifiche dei contribuenti per riduzione di reddito, non essendovene una, sia detto il vero, regolare e che provi e giustifichi il diritto alla chiesta riduzione, e ripeto va bene che vengono rigettate, ma alla lor volta dovrebbero essere respinti dalle commissioni gli accertamenti e le rettificazioni Agenziali, perchè nulla provano e giustificano più delle rettifiche dei contribuenti.

Giustizia distributiva ci vuole e l'esatta applicazione delle disposizioni dell'art. 25 dello Statuto fondamentale del Regno, ed allora le agitazioni non avranno più ragione d'essere.

Dev.mo BONINO
Consulente Legale Finanziario

L'*Arena* ha il seguente dispaccio da Roma:

L'on. Boselli ha avocato a sè l'esame di alcune delle controversie più gravi per l'applicazione della tassa di ricchezza mobile.

Pare che effettivamente siano state commesse delle ingiustizie e degli abusi gravissimi, onde si manifesta urgente la necessità di provvedere.

Giardini d'Infanzia

Ricordiamo che dal 15 corrente in poi dalle ore 10 alle 13 è aperta l'iscrizione per bambini dai tre ai sei anni al Giardino d'Infanzia in Via Villalta n. 11, e in quello in Via Tomadini n. 13, dove è altresì aperta l'iscrizione per le classi prima, seconda e terza elementari.

I bambini non accolti a titolo gratuito devono pagare, a termini del Regolamento, antecipatamente ogni mese, se agiati, lire 5, altrimenti la retta che verrà stabilita dal Consiglio.

=

Avviene talvolta delle istituzioni come di un quadro pregevole, o di un mobile artistico che si trova in una casa, ed è guardato dalla famiglia con una tal quale indifferenza, finchè un ospite intelligente, un artista, un antiquario non viene a rilevarne il merito.

Non si può veramente dire che i nostri Giardini d'Infanzia non siano stati apprezzati a Udine. Ma è certo che l'effetto ottenuto a Milano dalla signora Giuseppina Battagini colle sue conferenze pedagogiche, tenute per ordine del Ministero, è tale da far sì che i nostri Giardini siano apprezzati da noi più che finora non furono.

La signora Battagini dovette tenere le sue conferenze ad un ambiente affatto contrario, tutto imbevuto delle tradizioni del famoso commendatore Giuseppe Sacchi che vagheggiava la creazione di un metodo italiano di educazione infantile, metodo che con tutte le sue pubblicazioni non si arriva a comprendere e perciò era contrario a Fröbel.

La signora Battagini, allieva del Colomiatti che a Verona si studiò e riuscì ad adattare il metodo tedesco ai nostri costumi, studiosa dei metodi tedeschi, assidua osservatrice e vera seguace del sistema sperimentale, affrontò la situazione con coraggio e raccolse a Milano simpatie, applausi ed allori, esponendo in teoria ed eseguendo in pratica ciò che si fa nei Giardini di Udine.

Noi abbiamo già fatto una recensione del libro della signora Battagini, che contiene le sue conferenze e porta per titolo « Lezioni teorico pratiche d'insegnamento fröbeliano » altri importanti Autorità pedagogiche, lo giudicarono assai favorevolmente.

Noi raccomandiamo alle nostre mamme il libro, e sopratutto i Giardini d'Infanzia di Udine.

Concorso a posti di studio presso le Scuole normali di Udine e di Sacile.

Essendo vacanti alcuni posti di studio presso le scuole normali di Udine e di Sacile, il giorno 4 di novembre p. v. principieranno presso le scuole stesse gli esami di concorso per il loro conferimento.

I posti sono conferiti esclusivamente per le due o tre classi del corso normale, e non per il corso preparatorio; per le due classi normali a Sacile e per le tre classi normali alla scuola di Udine.

Gli aspiranti e le aspiranti debbono presentare alla direzione della Scuola entro il 31 del corrente mese di ottobre, l'istanza su carta bollata da 60 centesimi, corredata dai sotto indicati documenti pure su carta bollata:

1. Fede di nascita, da cui risulti aver l'aspirante compiuta l'età di 16 anni, se maschio, di 15, se femmina, per frequentare la 1ª classe normale; e un anno di più d'età per ciascuna delle altre classi;

2. Attestato di moralità rilasciato dalla Giunta Municipale, che dichiari l'aspirante degno per le sue doti morali di applicarsi all'insegnamento elementare;

3. Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica esente da ogni imperfezione, che impedisca l'esercizio del magistero;

4. Fedina criminale;

5. Stato di famiglia e di condizione economica;

6. Attestato (su carta semplice) di vaccinazione o rivaccinazione subita non oltre da 8 anni.

Gli esami per l'ammissione e il concorso alla prima classe normale verseranno sui programmi di tutto il corso preparatorio; e per il concorso alla 2ª sui programmi della 1ª classe normale.

Alla scuola normale di Udine il concorso può aver luogo anche per la 3ª classe normale; e gli esami si faranno sui programmi della 2ª classe.

La partenza dei galliziani

Nel pomeriggio di ieri e precisamente alle ore 17.30, con treno speciale, sono *finalmente* partiti dalla nostra città gli emigranti galliziani diretti a Genova, per poi proseguire per l'America.

Ecco una notizia che sarà sentita con sommo piacere da tutta la cittadinanza, specialmente poi per la ragione, che in seguito alla loro dimora in Udine, si ebbero a deplorare parecchi casi di quel terribile morbo che ha messo lo sgomento in tutte le famiglie.

Auguriamo che per l'avvenire, mercè l'esempio *palpitante d'attualità*; pel quale sino ad oggi ogni cittadino si è scosso di *santa ragione*, e quale protesta verso coloro che potendo non hanno saputo o voluto evitare le sventure che avrebbero potuto piombare sulla nostra città, in seguito ai fatti che pur troppo si sono avuti a registrare, le autorità competenti sapranno provvedere affinchè non si abbiano più a deplorare simili inconvenienti in una città colta e civile come si vanta a buon diritto di essere la nostra.

Si comprende ora il perchè la città di Genova non ha voluto che gli emigranti facciano sosta in quella città, e non si comprende d'altronde come Udine sia stata tanto.... buona da permettere che gli emigranti galliziani facciano qui sì lunga dimora lasciando pur troppo dei ricordi che avrebbero potuto avere serissime conseguenze.

Crediamo inutile avvertire il pubblico che le famiglie sequestrate in causa alla difterite scoppiata in seno a loro, non hanno potuto seguire i compagni, e dovranno qui attendere sino a che l'ufficio sanitario non abbia loro accordato il libero transito.

Per la tutela dei diritti d'autore

La severa circolare, che nell'ultimo numero abbiamo riassunta, del ministro Barazzuoli, con la quale raccomanda ai Prefetti la rigorosa applicazione della legge sui diritti d'autore, crediamo determinerà un salutare risveglio nella tutela della proprietà artistica, che non è meno legittima nè meno degna di difesa sociale delle altre forme di proprietà.

La nuova circolare non fa che riconfermare il principio della legge, che cioè l'autorità non possa consentire nè in teatro, nè in caffè concerti, nè in birrerie, nè da bande musicali ecc. esecuzioni di opere musicali o drammatiche senza il previo consenso degli autori o dei loro legali rappresentanti.

Tale mandato di rappresentanza è da noi quasi concordemente affidato alla fiorente, autorevole *Società italiana degli autori*, residente in Milano, eretta in ente morale nel 1891 e che agisce anche per conto della *Société des auteurs, compositeurs et éditeurs de musique* di Parigi.

Della nostra Società italiana degli autori è presidente effettivo il senatore Visconti Venosta, è vice-presidente il comm. Ulrico Hoepli, sono consiglieri Vittorio Bersezio, Arrigo Boito, Antonio Fogazzaro, Ferdinando Martini, Massarani, Panzacchi, Praga, Pullè, Ricordi, Rovetta, Verga ecc.; è agente generale il comm. Giuseppe Giacosa ed agente speciale per Udine e per tutto il Friuli l'avv. prof. Libero Fracassetti.

Liste elettorali commerciali

Il Municipio pubblica il seguente avviso:

Decretata dalla Commissione Provinciale presso la Camera di Commercio la definitiva approvazione degli elenchi prescritti dagli art. 13 della legge 11 luglio 1862 e 41 della legge elettorale 11 luglio 1894 n. 286 si avverte che gli elenchi stessi trovansi esposti all'albo Pretorio fino al 4 novembre p. v.

Contro le decisioni della Commissione Provinciale è ammesso ricorso alla Corte d'appello nei modi e colle formalità indicate dall'art. 53 della legge sopra indicata 11 luglio 1894.

Un'altra querela contro Galati

Sappiamo che certo Zanelli, ha sporto una querela contro l'avv. Galati, e che questi dovrà domani comparire dal giudice istruttore per essere interrogato.

Ottimi vini

La bottiglieria *F.lli Dorta* in Via Paolo Canciani (Piazza S. Giacomo) è stata rifornita di vini sceltissimi. V'è dell'eccellente *Raboso* e del *Barbera* squisitissimo, nonchè il tanto pregiato *Refosco* di Latisana.

Nella stessa bottiglieria si trovano poi altre qualità di vini, tutti ottimi.

Al Teatro Nazionale

questa sera alle ore 20 1|2 l'avv. Galati terrà una conferenza sul tema: *Il pensiero umano in questa fine di secolo*, e leggerà un suo dramma inedito, in versi, in tre atti, intitolato: *Roma eterna*.

Biglietti d'ingresso indistintamente cent. 30, sedie libere. Un palco L. 2.

Cucina economica

I sigg. fratelli Nodari e per essi il sig. Silvio Nodari, rappresentante la Ligure Brasiliana, ha affidato alla Direzione della Cucina popolare economica la distribuzione di N. 1140 pani civanzati in causa di errore di computazione, affinchè questa li distribuisca ai poveri.

La Direzione della Cucina ha creduto dovere e giustizia di fare la distribuzione assegnando: 350 pani all'Istituto Tomadini, 350 all'asilo infantile in via Rauscedo, 350 all'istituto delle Derelitte, 90 ai poveri che si presenteranno alla Cucina.

Nel portare a conoscenza del pubblico l'atto generoso dei fratelli Nodari la Direzione della Cucina popolare ringrazia i medesimi per il grato incarico conferitole e crede con la distribuzione sopra accennata di aver pienamente soddisfatto al gentile pensiero degli offerenti.

Giusti reclami

Parecchi abitanti di Via del Teatro vecchio si sono recati alla Redazione del nostro Giornale con preghiera di pubblicare la seguente protesta.

Noi di buon grado accettiamo l'incarico di far note al pubblico le loro ragioni, che crediamo giustissime, e vogliamo sperare che l'autorità Municipale tenuto calcolo della convenienza dell'esposto vorrà provvedere di conformità « Da parecchio tempo detta contrada è diventata assolutamente un deposito non soltanto di ruderi ma di tutte le possibili immondizie.

La soppressione dello spanditoio verso piazza del Duomo, soppresso già da parecchio tempo, invece di portare il suo lato utile, tanto per la morale quanto per l'igiene, ha ottenuto l'effetto contrario. Invece di evitare gli scandali che si riscontravano nei tempi passati, oggi colla soppressione dello spanditoio nulla si ebbe a mutare dal tempo trascorso.

Non soltanto il pubblico continua a lordare il detto luogo (in barba all'autorità), ma per di più gli abitanti del vicinato vengono in quel luogo a vuotare certe vasi..... innominabili.

Le guardie di città che perlustrano di notte, specialmente le parti centriche, che hanno meno bisogno, non potrebbero degnarsi di dare un'occhiata anche nelle vie secondarie, dal momento che nella nostra città, tenuto calcolo dell'onestà e della serietà dei cittadini, null'altro hanno a fare?

L'ascensione aeronauta di ieri

Pubblico non troppo numeroso intervenne ieri alla partenza del capitano E. Quaglia col suo pallone « la città di Ancona »; al contrario fuori del recinto a pagamento assisteva allo spettacolo gratuito una folla straordinaria.

L'areonauta inalzò dapprima una dozzina di palloncini di forme svariatissime e poi diede principio alle manovre di gonfiamento che procedettero regolarmente.

Alle ore 4 e 10 il pallone sciolto dagli ormeggi dondolava solo trattenuto da una sessantina di braccia poderose.

Al « via tutti! » l'aerostato partì come una freccia trascinandosi dietro l'intrepido capitano che, giunto alla maggior altezza (circa 1000 metri) lasciò cadere una pioggia di cartellini *rèclame* ed un paracadute.

Il paracadute non si spiegò perchè le corde del contrappeso essendosi fra loro imbrogliate non agirono regolarmente.

Il pallone attraversò in linea retta il tratto dalla casa Leschovic a porta Poscolle ed andò a cadere nella braida della casa Maniago.

Una fiumana di gente seguì il percorso del pallone e voleva irrompere nel luogo della discesa.

Fortunatamente il sig. Quaglia riuscì ad ammainare il suo aerostato che non soffrì danno di sorta.

La sorella ferita dal fratello

Si è presentata ieri verso le ore 22 nell'ufficio di P. S. certa Zanon Regina fu Pietro d'anni 21, sarta, di Udine, abitante in via Bertaldia, per dichiarare che poco prima il di lei fratello Emilio le aveva scagliato un bicchiere in faccia causandole una ferita alla fronte. Venne mandata all'ospitale per la necessaria visita.

Furto

Nelle prime ore di ieri, ignoti ladri, penetrati forse mediante chiavi false nel negozio di pizzicagnolo di Cecchini e Jogna in via Poscolle al N. 43 asportavano da un cassetto del banco che era aperto la somma di lire 25, più 2 salami del valore di lire 5. Non vi sono traccie di violenza. Si fanno indagini per scoprire gli autori.

Morte improvvisa

Si ha da Verona 20:

Il manovale ferroviario G. B. Legno, addetto al deposito di Udine, fu colpito da paralisi al cuore, mentre stava per partire, rimanendo all'istante cadavere

Teatro Nazionale

La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera riposerà onde allestire per domani il grandioso ballo in 10 quadri: « Excelsior »

Questo sarà preceduto da una brillantissima commedia.

Braccialetto perduto

Nel pomeriggio di ieri fu perduto un braccialetto d'oro, percorrendo piazza Garibaldi, via Cussignacco, il viale fuori di detta porta fino sotto al cavalcavia ferroviario, e poi il viale che conduce alla strada di Palmanova.

A chi porterà il braccialetto alla nostra Redazione sarà data competente mancia.

Sonori pugni

Si è pure presentato all'ufficio di P. S. Cotterli Giuseppe di Udine per porgere querela contro certo Viessi Carlo, pittore, abitante in via Bertaldia perchè questi l'aveva percosso a pugni. La causa? vecchi rancori.

Venne inviato all'ospitale per la dovuta visita.

Oggi alle ore 6 dopo breve ed inesorabile malattia cessava di vivere a 71 anni

GIOVANNI JACOB detto PADOAN

Fabbricatore di carrozze

La moglie, i figli ed i generi ne danno il triste annunzio.

Udine 21 ottobre 1895.

Una prece

I funerali avranno luogo domani martedì nella Parrocchia della B V. delle Grazie, partendo dalla via Pracchiuso n. 47 interno.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 13 al 19 ottobre

NASCITE

Nati vivi maschi	12	femmine	15		
» morti »	1	»	—		
Esposti »	—	»	—		
Totale maschi	13	femmine	15	—	28

MORTI A DOMICILIO

Luigi Del Fabbro di Giovanni di mesi 10 — Guido Della Rossa di Gio Bat'a di mesi 9 — Amedeo D'Ambrogio di Luigi di mesi 5 — Teresa Schiratti di Raimondo di anni 4 — Leonilda Orsettigh di Felice d'anni [illegible] scolara — Sofia Kusma di Andrea d'anni 6 — Anna Degano di Angelo di anni 3 e mesi 7 — Giuseppina Cozzo fu Vittorio d'anni 9 scolara — Armellina Barbetti Ronco di Giuseppe d'anni 31 contadina — Elena Guerra Carminati fu Valentino d'anni 71 casalinga — Giovanni Valoszyszyu di Lodovico d'anni 9 — Paola Foschiatto-Casarsa fu Leonardo d'anni 76 contadina — Giovanni Fiori di Pietro d'anni 3 e mesi 7 — Aurelio Marietti di Alessandro d'anni 3 Federico Posurlak di Gregorio d'anni 1 — Umberto Baldassi di Dionisio d'anni 3 e mesi 6 — Anna Pitacco di Giov. Domenico di mesi 8 — Michele Poturlak di Gregorio d'anni 2 — Cecilia Stroppolo di Nicolò di mesi 7 — Alessandro Plai fu Mattia d'anni 76 mediatore — Anna Gragnano di Antonio di mesi 1 — Augusto Ricamati di Narciso d'anni 2.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Francesco d'Osualdo fu Valentino d'anni 76 agricoltore — Libera Capellari di Giovanni d'anni 24 casalinga.

Totale N. 24

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine

MATRIMONI

Giovanni Tolò fornaciajo con Anna Sartori casalinga — Ottone Morgante fornaciajo con Antonia Savio setajuola.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Francesco Martinuzzi muratore con Regina Pepoli casalinga — Stefano Bernardinis furiere maggiore con Anna Fadini casalinga — Ilarione Guemai oste con Giovanna Marcussi sarta — Antonio Rossetti capitano di fanteria con Maria Casanova civile — Giovanni Battista Bonani agricoltore con Anna Feruglio contadina — Vincenzo Rubic operaio con Antonia Del Bianco casalinga — Livio Fracassi capitano di cavalleria con Teresa Sabbadini civile — Luigi Cicuttini fabbro con Anna Berton setajuola.

Un romanzo d'amore in un Circo

Uno dei migliori *clowns* del Circo Sidoli (che ora si produce alla Fenice di Trieste,) *clown* al teatro ma *gentleman* fuori, amava, corrisposto, una signorina ingaggiata, nella sua qualità di *figlia dell'aria*, in altro circo, che attualmente agisce a Szombor in Ungheria. A quest'amore, unico ostacolo, si opponeva il padre della fanciulla, il quale vedeva sparire con lei una fonte di lucro. Per qualche tempo, con dei raggiri, riuscì a tener divisi i due amanti, ma un bel giorno e cioè il mercoledì della settimana scorsa, la fanciulla, con energica risoluzione, abbandonò il tetto paterno e Szombor per venire a Trieste a raggiungere il proprio fidanzato. Qui, accolta si può immaginare con quale gioia, venne — per procedere assolutamente *gentlemen like* — posta sotto la protezione della signora di un altro *clown* e' il fidanzato si mise alacremente a raccogliere tutte quelle tante carte che occorrono al compimento di un matrimonio. Non era indispensabile il consenso dei genitori della ragazza, perchè, avendo ella 22 anni ed essendo cittadina francese, è maggiorenne.

Però, il giorno dopo l'arrivo della signorina, si presentò nella casa dove ella era stata accolta, un commissario di polizia, che invitò la fanciulla a seguirlo. Il padrone di casa, amico del fidanzato, l'accompagnò in polizia Là furono loro fatte alcune domande, cui essi risposero in modo tanto soddisfacente da esser lasciati subito in libertà.

Non ci pensavano già più, allorchè, alcuni giorni più tardi, l'invito alla polizia si ripetè. Là venne esibito loro un dispaccio della polizia di Szombor, con cui la polizia di Trieste veniva invitata ad arrestare la ragazza. I due *clowns* compresero subito che si trattava di un nuovo audace tentativo del padre per conservarsi la figlia; ma era ben difficile convincerne la polizia di qui, la quale credette di doversi attenere letteralmente all'invito ricevuto. Tutte le profferte di garanzie, di depositi di denaro furono respinte e la fidanzata venne chiusa in prigione.

Gli organi di polizia promisero di scrivere a Szombor per avere spiegazioni, ma passati tre giorni, senza che queste spiegazioni fossero vedute, due i *clowns* chiesero ed ottennero che fosse mandato a loro spese un dispaccio d'urgenza a Szombor. Che la risoluzione fosse buona lo provò il fatto che le notizie domandate giunsero immediatamente. In un momento di sdegno per la fuga della fanciulla, il padre aveva presentato contro di lei un'accusa infondata, che poi, pentito, si era affrettato a ritirare. Così la fanciulla fu posta subito in libertà e volò fra le braccia della signora che l'aveva ospitata, in attesa di passare legalmente fra quelle del suo sposo.

Se le cose stanno realmente come sono narrate, dev'esservi qualcuno responsabile di questa negligenza, per effetto della quale una ragazza fu ingiustamente privata per tre giorni della sua libertà. E questo negligente deve trovarsi alla polizia di Szombor, la quale si è affrettata a telegrafare per l'arresto quando l'accusa fu presentata, ma se l'è presa molto comoda quando si è trattato di provvedere in conseguenza al ritiro dell'accusa. E' da augurarsi che il responsabile di questa negligenza si abbia la redarguizione che merita.

Domenica, 13, fu fatta la prima pubblicazione per il matrimonio fra il *clown* e la *figlia dell'aria*

Rivista settimanale delle sete

Milano, 19. La giornata chiude una settimana demarcante nel complesso uno stato di calma che non potremmo dire pesante, perchè il mercato vi sottostà senza commuoversi, ma che determina una ristrettezza di transazioni quale non avevamo da un pezzo. Non è facile concretare un listino, i prezzi restando nominatamente invariati; anche il poco che venne concluso in questi giorni non porta oscillazioni alle quotazioni della precedente ottava.

LOTTO – Estrazione del 19 ottobre

Venezia	25	56	3	40	83
Bari	30	77	64	46	5
Firenze	12	21	45	7	38
Milano	15	78	31	33	18
Napoli	85	67	69	57	79
Palermo	85	8	15	78	81
Roma	60	10	48	30	13
Torino	43	90	1	5	79

Telegrammi

Il Congresso delle Banche

Bologna, 20. Nella seduta di stamane del Congresso delle Banche, si è letto il seguente telegramma di Crispi a Luzzatti:

« Plaudo a codesto Congresso e confido che dalle vostre discussioni escano tali norme da rendere facile il credito alle classi lavoratrici e che il fraterno connubio del lavoro col capitale apporti benessere e grandezza alla patria nostra ».

A questo telegramma fu così risposto:

« Ministro Crispi — Congresso vivamente la ringrazia di un saluto così cordiale e in questi giorni di feconda operosità secondo l'augurio di V. E. si adopera a cercare tutti i mezzi idonei a diffondere il credito produttivo e confortatore fra coloro che soffrono e che lavorano. firmato: *Luzzati*:

Un piroscafo squarciato

Genova, 20. Il piroscafo *Paraguay*, proveniente da Malta, entrando nel porto, ebbe stamane una collisione col vapore greco *Katerina Cappa*, proveniente da Taganrog, carico di grano.

La *Katerina* ebbe un largo squarcio sopra la linea di immersione.

Accorsero le autorità portuarie.

La *Katerina* fu fatta arenare in prossimità del ponte Colombo, onde evitarne l'affondamento.

Il *Paraguay* fu danneggiato alla prova.

Nessuna disgrazia di persone.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine
19 ottobre 1895

GRANAGLIE

Granoturco vec. e nuov.	L.	10.50	a 12.50	all'ett.
Frumento	»	15.75	» 17.—	»
Semigiallone	»	13.15	» 13 30	»
Segala	»	12.—	» 12.50	»
Sorgorosso	»	6.75	» 7.—	»
Lupini	»	6.—	» 7.—	»
Fagiuoli alpigiani	»	36.—	» 40.—	al quin.
» di pianura	»	25 —	» —.—	»
Castagne	»	9.—	» 16.—	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno della alta I	L.	5.65	5.85	6.65	6.85
» II	»	5.—	5.30	6.—	6.30
Fieno della bassa I	L.	4.45	4.80	5.45	5.80
» » II	»	3.90	4.20	4.90	5.20
Paglia da lettiera	»	2 90	3.25	3.40	3.75
Legna tagliate	L.	1.94	2.04	2.30	2.40
» in stanga	»	1.74	1.84	2.10	2.20
Carbone legna I	»	6.60	6.80	7.20	7.40
» » II	»	6.15	6.40	6.75	7.—
Formelle di scorza	»	1.80	1.90	al cento	

POLLERIE

	peso vivo			
Capponi	da L. 1.20	» 1.25	al kil.
Galline	» 1.10	a 1 15	»
Polli	» 1.10	» 1 20	»
Polli d' India maschi	» 0.80	» 0 90	»
» » femmine	» 0.90	» 1.—	»
Anitre	» 0.85	» 0.90	»
Oche	» 0 75	» 0 85	»

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro da L. 1.95 a 2.10 al kilo
Uova » 0.90 » 0 96 alla dozzina
Pomi di terra nuovi L. 7.50 » 8 50 al quint.

FRUTTA

Fichi	al quintale	L. 14.—	» 20.—
Pere	»	» 10.—	» 25 —
Mele	»	» 17.—	» 40.—
Susine	»	» 15.—	» 18.—
Uva	»	» 18.—	» 55.—

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 21 ottobre 1895

	19 ott.	21 ott.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	94 —	92.40
» fine mese id	94 10	94.40
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	97.—	97.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	301.—	301.—
» Italiane 3 %	292.—	290.—
Fondiaria d' Italia 4 %	491.—	492.—
» » » 4 ½	497.—	497.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	460.—	460.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	764.—	767.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33 50	33.50
Cotonificio Udinese	1250.—	1250.—
» Veneto	288 —	290.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	689 —	685.—
» » Mediterranee	501.—	500.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	105 55	105.30
Germania »	130.45	130 30
Londra	26.64	26.60
Austria-Banconote	2 21 —	2.21.—
Corone in oro	1 08 —	1.07—
Napoleoni	21.10	21.08
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	89.20	89.50
d Boulevards ore 23 ½	— —	—.—

Tendenza buona

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
M.	2.	6.55	D.	5.5	7.45
O.	4.50	9.	O.	5.20	10.15
D.	11.25	14.15	»	10.55	15.24
O.	13.20	18.20	D.	14.20	16.56
»	17.30	22.27	M.	18.15	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35
DA CASARSA A SPILIMBERGO			DA SPILIMBERGO A CASARSA		
O.	9.30	10.15	O.	7.55	8.35
M.	14.45	15.35	M.	13.10	13.55
O.	19.15	20.	O.	17.45	18.25
DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.40	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
M.	2.55	7.30	A.	8.25	11.7
A.	8.1	11.18	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.30	20.51	M.	20.45	1.30
DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
M.	6.10	6.41	O.	7.10	7.38
M.	9.12	9.41	M.	9.55	10.26
M.	11.30	12.1	M.	12.29	13.
O.	15.47	16.15	O.	16.49	17.16
O.	19.44	20.12	O.	20.30	20.58
DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
O.	7.57	9.57	M.	6.52	9.7
M.	13.14	15.45	O.	13.32	15.37
O.	17.26	19.36	M.	17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 18.15

Tramvia a Vapore Udine-S.Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
R.A.	8.15	10.15	7.20	9.	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	P.G.
»	14.50	16.43	13.10	15.35	R.A.
»	17.15	19.7	17.30	18.15	P.G.

ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima gioventù. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cicè ridonando loro il colore primitivo, faverendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Un sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.
Costa L. **4** *la bottiglia.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO

Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri
Deposito generale **A. MIGONE** e C. Via Torino, 12, Milano.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. 5

VOLETE DIGERIR BENE ??

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA — A TAVOLA BEVETE

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

IL FERRO-CHINA-BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. — L'Ill. Prof. Senatore Semola scrive: *Ho sperimentato largamente il* Ferro China Bisleri *che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al* Ferro China Bisleri *un indiscutibile superiorità.*

VOLETE LA SALUTE ??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI — MILANO

MADRI PUERPERE - CONVALESCENTI !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA.**

Pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrisce senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1,00.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon, 6 - **UDINE** - Via Zanon, 6

ANNO IV — ANNO IV

CONVITTORI

1° anno	2° anno	3° anno
25	32	64

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

CONCORSI

1. Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli di maestri elementari della provincia.
2. Si ricercano prefetti-istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto Tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore — Vitto — alloggio — bucato e stipendio da convenire — Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

La Direzione

Le Maglierie igieniche HÉRION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il **SECOLO di Milano**, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:
Esposizione d'igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hérion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

GIUSEPPE REA

UDINE — Mercatovecchio — **UDINE**

GRANDE DEPOSITO

Pelliccierie confezionate e Pelli d'ogni qualità — Maglierie di lana o cotone — Corpetti — Mutande — Calze e Guanti — Camicie — Colli — Polsi e Cravatte

Velluti — Peluche — Tulli — Pizzi — Nastri — Fiori e Piume

IMPERMEABILI

di Stoffa Loden d'ogni colore e neri per ufficiali e borghesi

SPECIALITÀ DI OGGETTI PER REGALO

in bronzi, maioliche, porcellane e specchi artisticamente lavorati

Valigierie di pelle e tela — Tappeti e coperte in variate qualità

PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE

Deposito esclusivo del vero Ristoratore dei capelli «Allen» e «Fior di Mazzo di Nozze»

CORONE MORTUARIE in metallo con fiori di porcellana

di tutte le grandezze e colori da L. **5** a L. **75** l'una.

Signore !!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore, 4825 - VENEZIA

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tentano ad oscurarsi, mentre con l'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre del più simpatico e bel colore **biondo oro.**

E' anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo — Massimo buon mercato.

Dirigere commissioni con vaglia unendo le spese di posta alla Premiata Profumeria **Antonio Longega,** S. Salvatore 4825, **Venezia.** — Sconto ai rivenditori.

Si vende in **Udine,** presso il parrucchiere **Enrico Petrozzi** — **Treviso,** *Tardivello Candido,* chincagliere — **Belluno,** *Agostino Toneguttì,* negoziante.

TORT TRIPE (Torci budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

L'artista meccanico

BIASUTTI NAPOLEONE

con laboratorio in via Paolo Sarpi n. 9 (ex S. Pietro Martire), eseguisce

piccoli impianti di luce elettrica
campanelli elettrici
telefoni
parafulmini d'ogni sistema
ripara macchine comprese quelle da cucire ed orologi da torre.

Prezzi ristrettissimi.

25 anni di crescente successo!!!

TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisce ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. **2** *e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.*

LA BELLEZZA DEI DENTI

si ottiene soltanto facendo uso continuato de la rinomatissima polvere dentifricia del Comm. Professore

VANZETTI

La suddetta polvere preparata secondo la vera ricetta del Prof. **Vanzetti,** è il miglior specifico per pulire e conservare i denti dalla carie, rendendoli di tale bianchezza, che nessuna polvere ha mai potuto ottenere, purifica l'alito e lascia alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Prezzo della scatola con istruzione:
Modello grande **L. 1,** piccolo **Cent. 50**
Deposito generale per tutta Italia
Prem. profum. **Antonio Longega**
S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale